PESCATORE. — Oltre che a designare le persone che esercitano la pesca, questa parola è usata con la particolare accezione indicata alla voce «traversino».

PESCHERECCIO o PESCARECCIO. — Fino a pochi anni or sono con questa voce si designava in generale il naviglio da pesca. Introdotta anche in Italia la pesca con le navi a propulsione meccanica, poichè mancavano dei particolari nomi per indicare quelle navi, si è convenuto di chiamarle come segue:

Piro-pescherecci - quelle aventi una macchina motrice a vapore.

Moto-pescherecci - quelle con motore a combustione interna, generalmente del tipo Diesel.

Con riferimento al metodo di pesca a cui son destinati i pescherecci si distinguono in:

Pescherecci con rete a strascico (*trawler* degli Inglesi, *chalutier* dei Francesi). - Navi in ferro la cui stazza lorda raggiunge spesso le 800 tonnellate; costruite solidamente, con prora molto alta; pescano dove il mare è profondo tra i 50 ed i 250 metri, trascinando la **grande rete a strascico** od a sacco (vedi «rete»). Vedi fig. 63.

Pescherecci con rete alla deriva (*drifter* degli Inglesi, *haranguier* dei Francesi). - Navi più piccole delle precedenti, che esercitano la pesca con reti del tipo **menaide** (vedi questa voce). Esse calano in mare la rete, vi si ormeggiano, e con quella si lasciano trasportare dalle onde e dalle correnti.

Pescherecci palangresàri (*liner* degli Inglesi, *bateau cordiers* dei Francesi). - Navi destinate alla pesca in zone a fondo roccioso, o comunque inadatte all'uso della rete a strascico; adoperano invece gli attrezzi che si chiamano **palangari**, o **palangrèsi**, o **filacioni** (vedi queste voci).

PETROLIERA. — Nome generico delle navi che trasportano esclusivamente combustibili liquidi, «nafta» o «benzina» (vedi «nave»).

PETTINE. — Quel ferro ornamentale lucido, alto e dentato come un pettine, che le gondole veneziane hanno sulla prua. Il numero dei denti, sei, ricorda quello dei rioni della città di Venezia (*sestieri*).

PEZZO. — Il termine con cui sulle navi da guerra, nella pratica quotidiana, si designano i cannoni.

PIANO

Piano diametrale longitudinale. - Il piano immaginario che passa per gli assi longitudinale e verticale della nave (vedi p-p, fig. 65).

Piano trasversale. - Il piano immaginario che passa per gli assi trasversale e verticale della nave.

Piano orizzontale. - Il piano immaginario che passa per gli assi longitudinale e trasversale della nave.

«Vedi asse».

I tre piani suddetti passano tutti per il centro di gravità della nave.

Piano di galleggiamento. - Il piano, parallelo al «piano orizzontale» suddetto, e che contiene la linea di galleggiamento o d'immersione della nave, a pieno carico (vedi fig. 65).

Piano di tiro. - Il piano verticale che s'immagina passante per l'asse d'una arma da fuoco pronta al tiro.

Piano di lancio. - Il piano verticale passante per l'asse d'un siluro pronto al lancio.

La parola «piano» non è usata in Marina per indicare le andature delle macchine motrici: si usano le voci «adagio», «adagissimo»; e si dice: «Avanti adagio», «Indietro adagio».

PIANOFORTE. — Nei sommergibili, lo stesso che **tastiera**.

PIASSAVA. — La fibra di una pianta tessile della specie delle palme, con cui si costruiscono delle corde leggere e degli attrezzi da pesca.

PIASTRA

Piastra di corazza. - Ciascuna delle piastre d'acciaio speciale, dalla cui stretta unione è formata la corazza di